

Roma, 22 ottobre 2012 – Ore 18:00

CONCLUSIONI

La Cabina di Regia per l'Italia internazionale, nella sua seconda riunione svoltasi il 22 ottobre 2012 al Ministero dello Sviluppo Economico, ha deliberato quanto segue:

1. Nuovo schema di attività di promozione all'estero e sulle modalità di programmazione

1.1 Identificazione delle Aree Geo-Economiche e dei Paesi Prioritari

Come indicato nella prima riunione della Cabina di Regia, al fine di definire una strategia che delinea le priorità delle iniziative di promozione per aree geografiche, aree settoriali e tipologie di attività (interscambio, investimenti, integrazioni produttive) l'ufficio studi dell'Agenzia ICE ha predisposto, in linea con quanto condiviso con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE, il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'elaborazione di una mappatura generale dei mercati internazionali, basata su indicatori economici, sviluppando le priorità in funzione degli indicatori presi in esame (dimensioni del mercato, tasso di crescita dell'economia, rischio paese, barriere all'entrata, volume dell'interscambio con l'Italia ed altri paesi, contributo del paese alla crescita della domanda per singolo settore.). Tale elaborazione, presentata in Cabina di Regia, sarà approfondita con le altre Amministrazioni per gli aspetti di rispettiva competenza e gli Attori rappresentati nella Cabina di Regia.

L'elaborazione di tale mappatura, tiene conto delle crescenti interconnessioni tra i mercati, determinate dai processi di globalizzazione. Per il completamento dell'analisi delle aree settoriali, sarà fondamentale l'apporto del sistema associativo e camerale e del sistema bancario e la valutazione dei macro interessi di mercato delle imprese italiane che intendono operare all'estero.

1.2 Coordinamento dell'attività promozionale

In conformità agli orientamenti della Cabina di Regia e al comune intento dei singoli Attori coinvolti nel processo di Internazionalizzazione delle Imprese Italiane, è stato avviato un percorso che faciliterà una Pianificazione integrata dell'attività promozionale. Tale programmazione, tra i Ministeri interessati, l'Agenzia – ICE, il Sistema Camerale, le Regioni e le Rappresentanze imprenditoriali, si pone l'obiettivo di coprire tutte le aree e i settori strategici. Obiettivo finale sarà raggiungere quindi una pianificazione coordinata e congiunta.

Per la prima volta infatti è stato avviato un percorso di programmazione condivisa e sistematica, attraverso le seguenti azioni completate:

- Condivisa una classificazione comune ed univoca di Settori e Tipologie di iniziative in modo da facilitarne il confronto ed una più spedita dialettica.
- Condivisi i programmi promozionali della Agenzia Ice- Sistema Camerale. Questo coordinamento coinvolge anche Confindustria, Rete Imprese Italia, etc. A breve anche le Regioni completeranno il processo di integrazione che porterà ad una pianificazione sempre più coordinata.
- Stabilito che il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento delle Attività Promozionali identificherà:
- I criteri di ponderazione delle analisi di prioritizzazione, elaborate dall'Ufficio Studi dell'Agenzia Ice, per scegliere i mercati target
- le linee guida per la definizione delle modalità di collaborazione tra i vari Attori coinvolti nel processo di programmazione.
- Definito un primo rapporto di sintesi degli obiettivi triennali di sviluppo delle attività promozionali complessive individuati dalle Sedi all'estero con il coinvolgimento dei diversi attori del Sistema e il coordinamento dei Capi Missione. Tale Rapporto, presentato dal Ministro degli Esteri, costituisce la base della definizione di linee di azione condivise per l'indirizzo delle attività del nostro sistema paese all'estero e la formulazione dei piani annuali di intervento. Tali obiettivi, saranno aggiornati annualmente e ad essi si ispireranno inoltre i programmi promozionali dell'Agenzia ICE, approvati dai Ministeri vigilanti, e condivisi per gli aspetti di rispettiva competenza dagli altri attori del sistema promozionale.

Affinché la neonata Agenzia possa operare secondo tali linee è però necessario che sia il più rapidamente possibile completato l'*iter* amministrativo dei provvedimenti attuativi della Legge 214/11. Tale urgenza è stata sottolineata dai rappresentanti delle Associazioni di categoria e camerali (Rete Imprese Italia, Confindustria, Unioncamere) e ribadita con enfasi dai Ministri competenti. La rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha preso atto di tale sottolineatura da parte di diversi attori del tavolo ed assicurato che ne riporterà i contenuti al Ministro ed agli uffici incaricati degli atti.

Il tavolo ha ugualmente convenuto circa la necessità di una messa a sistema delle risorse per la promozione di cui dispongono i diversi attori. La neo costituita Agenzia, nella sua piena attività, dovrà avere risorse sufficienti a realizzare la missione che gli è stata affidata. Sarà anche opportuno, secondo quanto sottolineato dalle Regioni, prevedere degli strumenti che permettano di verificare periodicamente l'efficacia dell'attività promozionale attivata dagli Attori coinvolti nel processo di Internazionalizzazione.

1.3 Missioni all'estero ed altre azioni di sostegno all'internazionalizzazione

Riguardo alle prossime missioni all'estero e' stato convenuto che nel 2013 sara' effettuata una missione di sistema in Indonesia, a guida politica, da svolgersi auspicabilmente in marzo e missioni settoriali in Iraq (energia e infrastrutture), Corea del Sud (beni di consumo), Singapore (dedicata a imprese portatrici di alta tecnologia su grandi lavori particolarmente complessi da realizzare in joint ventures con imprese dell'area ASEAN nell'area stessa o in altre parti del mondo), Brasile (oil & gas), Serbia e Montenegro (energia e infrastrutture), Marocco (macchinari per la produzione e energia), Turchia (beni di consumo), Stati Uniti (alta tecnologia) e Thailandia (infrastrutture). Alla luce delle positive esperienze registrate nel corso del 2012, delegazioni imprenditoriali di limitate dimensioni e mirate nella loro composizione, in funzione di interessi specifici nei paesi considerati, potranno accompagnare le prossime visite che il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro dello Sviluppo economico o i rispettivi Sottosegretari prevedono di effettuare in Paesi del Medio Oriente, del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

1.4 Programmi promozionali pubblici

Importanti occasioni di promozione e affermazione degli interessi del sistema produttivo italiano saranno nei prossimi giorni e mesi i Vertici con Israele e con la Spagna a fine ottobre, con l'Algeria e la Federazione Russa in novembre e con la Francia in dicembre, nonche' il Forum Italo turco in novembre. Di particolare rilievo saranno inoltre le visite che il Presidente del Consiglio prevede di effettuare in aree cruciali, quali quelle del Sud est asiatico e del Golfo a novembre e dell'Africa Australe in febbraio.

Molto importante, quale grande contenitore promozionale, sarà l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti nel 2013. Ad esso è già stata assicurata una forte partecipazione del mondo imprenditoriale che è auspicabile possa intensificarsi. Proseguiranno nel 2013 analoghe iniziative di promozione nei campi economico, culturale e scientifico-tecnologico in Giappone, Russia e Brasile, così come la preparazione di Expo 2015.

Sarà valorizzata l'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema della ricerca, anche attraverso la rete degli scienziati e ricercatori italiani nel mondo per i quali e' stata organizzata una piattaforma informatica accessibile alle imprese, a beneficio del sistema produttivo e con l'obiettivo di contribuire, anche per questa via, alla crescita.

Con riferimento alle iniziative strettamente promozionali realizzate dall'Agenzia con fondi MISE saranno prioritariamente valorizzate le opportunità di penetrazione commerciale offerte: sui mercati tradizionali dallo sviluppo dei settori innovativi; sui mercati emergenti dalla crescita del reddito dei nuovi consumatori e dai piani di investimento statale nei settori infrastrutturali e strategici.

In tale contesto, in coerenza con le linee guida emerse dalla Cabina di Regia in materia, il MISE intensificherà l'attività di programmazione in collaborazione e cofinanziamento con i rappresentanti delle categorie produttive partner del MISE stesso, con particolare riferimento al sistema delle cooperative ed ai settori più orientati all'internazionalizzazione del mondo artigiano.

In tutte queste attività una attenzione particolare sarà rivolta al sostegno alle piccole e medie imprese, delle quali andranno favorite le integrazioni di settore e di filiera nelle loro attività di promozione all'estero.

Un gruppo di lavoro MAE, MISE, ICE definirà, infine, proposte operative per favorire una migliore integrazione fra le iniziative di cooperazione allo sviluppo e gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione, al fine di creare le condizioni, ove possibile, di continuità e ricaduta positiva per il sistema produttivo italiano.

2. IX Conferenza degli Ambasciatori a fine dicembre centrata sulla diplomazia per la crescita

La Cabina di Regia ha convenuto sulla particolare importanza in questa fase della IX Conferenza degli Ambasciatori, che si terrà al Ministero degli Affari Esteri il 20 e 21 dicembre 2012, centrata sul ruolo della diplomazia per la crescita del paese. La Conferenza, cui interverrà il Ministro degli Esteri francese Laurent Fabius, vedrà la partecipazione dei Ministri interessati e dei maggiori Rappresentanti del sistema imprenditoriale e produttivo e i previsti interventi del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio. Essa consentirà un primo approfondito esame dell'avvio e delle prospettive del rinnovato sistema di promozione della componente estera dell'economia quale volano per la crescita, che attribuisce un ruolo centrale ai Capi delle Missioni diplomatiche. Una attenzione particolare vi sarà rivolta anche al contesto europeo e alle condizioni per il verificarsi e il consolidarsi della crescita stessa.

3. Nuove norme sull'attrazione degli investimenti esteri e loro implicazioni.

La Cabina di Regia ha sottolineato l'importanza delle disposizioni di cui al DL cd "Crescita" del 4 ottobre u.s. relative agli investimenti esteri ed all'istituzione del Desk Italia, con l'obiettivo di "*istituire un unico punto di coordinamento per i soggetti imprenditoriali esteri*" e permettere la sinergia in fase programmatica delle attività promozionali dei diversi soggetti.

Per un'efficace opera di attrazione degli investitori, infatti, è necessario innanzitutto definire un "Portafoglio" di progetti ed opportunità concrete di investimento da promuovere attraverso la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate/Agenzia). La Cabina di Regia ha sottolineato l'importanza che tutti i suoi componenti, centrali e locali, coadiuvino il Desk Italia nella definizione di tale portafoglio, che dovrà essere alimentato da iniziative "Green Field" (anche in considerazione di eventuali incentivi

nazionali e regionali esistenti), dalle dismissioni degli asset dello Stato, da situazioni di pre-crisi e crisi aziendale facenti capo all'Unità competente del MISE, da progetti promossi da amministrazioni centrali in campo tecnologico, culturale e ambientale.

La Cabina di Regia ha inoltre convenuto sull'importanza dell'azione di accompagnamento dell'investitore (nuovo o già insediato) che il Desk Italia svolgerà in sinergia con Invitalia. Essa si sostanzierà nell'interlocuzione con le amministrazioni locali e centrali per creare un clima di "business environment" più favorevole agli investitori stranieri (anche attraverso l'investitura di specifici *tutor* di progetto). In tal senso il tavolo permanente Stato-Regioni per le attività internazionali agevolerà l'individuazione ed il dialogo fra il Desk ed il "punto di Contatto" nelle Regioni previsto dal Decreto Legge crescita 2.0 del 4 ottobre 2012, attualmente in fase di conversione.

Un apposito Gruppo di Lavoro monitorerà e darà impulso a questo processo sulla base degli indirizzi della Cabina di Regia.

In conformità a tali indirizzi uno sforzo comune (Ministero degli Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia ICE, Invitalia, anche attraverso l'impiego di risorse ad hoc) verrà condotto per una comunicazione mirata a migliorare l'immagine complessiva del paese come "luogo dove investire", in particolare attraverso un monitoraggio del processo di valutazione dei vari indici (Doing Business, WEF Competitiveness Ranking).

4. Revisione della rete estera e collaborazione con le Camere di Commercio

Sulla base delle Linee guida adottate dalla Cabina di regia nella sua precedente riunione, l'attività in corso tra Agenzia ICE, Ministero degli Affari Esteri e Ministero dello Sviluppo Economico per l'adattamento della rete delle unità operative dell'Agenzia all'estero alla luce delle nuove esigenze e condizioni, sarà principalmente orientata, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, a rafforzare le presenze soprattutto verso Paesi e mercati con maggiori potenziali di crescita e ove per la lontananza o la complessità le aziende italiane hanno una maggiore necessità di sostegno. Occorrerà comunque che nella necessaria razionalizzazione determinata dall'evoluzione delle priorità non si trascurino quei Paesi nei quali resta ancora più elevata la quota dell'export italiano in Europa e nel Nord America, facendo leva anche sulla consolidata presenza delle Camere di Commercio italiane all'estero.

E' stato convenuto che, a fronte di chiusure di uffici, siano comunque mantenuti nella più ampia misura possibile dei Punti di Corrispondenza con personale locale, la cui qualificazione professionale dovrà essere attentamente valutata in rapporto alle esigenze dei mercati di riferimento, cercando di realizzare integrazioni logistiche e usando così al meglio gli spazi disponibili presso Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura, Uffici ICE ed ENIT e Camere di Commercio per ridurre al massimo i costi.

L'Agenzia ICE, coerentemente con gli orientamenti della Cabina di Regia dello scorso luglio, ha proposto una prima riorganizzazione della sua rete di presidi all'estero

(Uffici e Punti di Corrispondenza) che nella nuova distribuzione geografica tenesse conto:

- 1) dei tre criteri indicati (dimensione dei mercati e potenziali di crescita del PIL, caratterizzazione merceologica del nostro export e sua destinazione, ragioni di carattere storico e politico);
- 2) della valenza delle azioni promozionali da realizzare nei diversi Paesi, secondo le indicazioni geografiche indicate dalla stessa Cabina.

Il Consiglio di Amministrazione della nuova Agenzia ICE ha quindi esaminato, nella sua seduta dello scorso mese di settembre, una prima riorganizzazione della presenza all'estero, da concertare con il Mae ed il Mise.

Tale proposta, tenuto conto degli stretti vincoli di *budget*, mira a permettere:

- l'apertura di nuovi Uffici in Mozambico (Maputo), Nigeria (Lagos), Svizzera (Zurigo) e Colombia (Bogotà) nonché l'attivazione di quelli già previsti nella stessa regione dell'Africa Sub-sahariana (a Luanda in Angola e ad Addis Abeba in Etiopia)
- un rafforzamento della già importante presenza nel Golfo, dove si prevede di elevare allo *status* di Ufficio l'attuale PdC di Doha (Qatar).

Tale operazione, dovendo necessariamente essere ad invarianza generale di spesa, potrà essere perseguita attraverso:

- una rimodulazione – da Uffici a Punto di Corrispondenza - di almeno quattro degli attuali presidi (San Pietroburgo, Sarajevo, Atlanta, Skopje);
- un'ampia riduzione degli attuali 31 Punti di Corrispondenza (mantenendo quelli in Russia e Cina);
- il completamento della integrazione logistica, laddove possibile e non ancora realizzato, con le strutture diplomatiche, le Camere di Commercio all'estero, l'Enit che possa consentire la rimodulazione di presenze in alcune aree, come ad esempio la convergenza delle competenze per l'area sud-orientale degli Stati Uniti a Miami.

Alla data attuale, 29 presidi esteri dell'Agenzia ICE risultano già integrati con le strutture diplomatiche. In una logica di qualificazione, ottimizzazione della spesa e coordinamento delle attività svolte all'estero con il MAE, gli Istituti di Cultura e con Assocamerestero è stata avviata una nuova ricognizione per la individuazione delle ulteriori possibili integrazioni.

Inoltre la scorsa settimana, l'Agenzia ICE ha siglato un MoU con Enit che contempla sia l'integrazione logistica dei rispettivi Uffici all'estero, sia più in generale un coordinamento di iniziative, in un'ottica di promozione sinergica del Sistema Paese. Tra le prime Sedi dell'Agenzia ICE che a breve ospiteranno Uffici ed antenne Enit si prevedono: Sydney, San Paolo, Shanghai, Dubai, Mumbai, Varsavia, mentre a Bruxelles le 2 strutture già condividono gli spazi.

5. Piano strategico di sviluppo del turismo.

La Cabina di regia ha apprezzato la presentazione da parte del Ministro del Turismo dei contenuti del 1° Piano Strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, elaborato da un gruppo di lavoro del Ministro con la consulenza di “Boston Consulting Group” nel periodo maggio-ottobre 2012.

Il piano intende consentire all'Italia di cogliere le opportunità derivanti dalla crescita del settore, mediante una serie di azioni che possono portare il contributo del turismo al PIL da € 134 Mld nel 2010 a € 164 Mld nel 2020 (ricavi diretti, indiretti e indotto) e a un incremento di circa 500.000 posti di lavoro. Questi valori porterebbero un incremento al PIL di circa il 2%, mediante una crescita prevalentemente al Sud, derivante soprattutto da un incremento della spesa di turisti internazionali.

Il piano mette a fuoco il mercato di riferimento, la posizione competitiva e le criticità dell'Italia che possono essere riassumibili come segue:

- a) Il turismo internazionale è un settore cresciuto fortemente negli ultimi anni e previsto ancora in crescita significativa nei prossimi 10 anni (CAGR¹ ~5%) nell'arena competitiva dell'Italia (Europa Occidentale e Bacino Mediterraneo)
 - Crescita trainata dai segmenti di domanda delle nuove geografie emergenti (BRIC) e dagli Europei Occidentali Affluent
 - Competizione in forte aumento per accesso diretto all'offerta via canali digitali / internet (con messa in circolo dell'invenduto a prezzi iper competitivi)
 - Peso significativo su PIL e occupazione: in Italia pari rispettivamente a ~9% e ~10%
- b) L'Italia possiede asset invidiabili, ma a causa di numerose criticità ha perso significativamente competitività e quote di mercato
 - Invecchiamento dell'offerta, del ricettivo e del sistema infrastrutture – trasporti
 - Meccanismi inefficaci di gestione e governance frammentata nelle competenze
 - Insufficiente focalizzazione sui segmenti emergenti e sui canali digitali
 - Scarsa priorità data al settore (investimenti, burocrazia, tassazione, immagine pubblica, ...)
- c) Le prime 5 Regioni hanno generato il ~70 % del fatturato e il 91% della crescita del Turismo straniero in Italia tra 2000 e 2010. Il divario di performance con le altre regioni, in particolare con le 5 grandi Regioni del Sud, si è ampliato.
- d) Negli ultimi 10 anni Italia cresciuta meno del ~2% vs. un Mercato cresciuto del ~8%
- e) Per invertire la rotta e recuperare terreno serve uno sforzo mirato e coordinato, rimettendo il turismo al centro dell'agenda de Paese.

Il Piano strategico “Turismo Italia 2020” individua le seguenti linee di prioritarie intervento, declinate in 50 proposte analitiche:

- 1) Rilancio ENIT: ridisegno e potenziamento in linea con le migliori agenzie nazionali per il Turismo (i.e. UK, US, ...)
- 2) Governance: potenziamento del supporto e del coordinamento centrale
- 3) Miglioramento dell'Offerta: focus su 30-40 poli prioritari, innovazione e segmenti Affluent1 e BRIC2
- 4) Ricettivo: riqualifica e consolidamento
- 5) Trasporti e infrastrutture: evoluzione coerente con i bisogni del turismo

- 6) Formazione e competenze: potenziamento qualità "istruzione turistica" e attrattività delle professioni
- 7) Investimenti: attrazione tramite incentivi specifici e "burocrazia zero"

Entro il mese di Dicembre il piano può già essere operativo mediante provvedimenti legislativi, finanziamento di strumenti già esistenti, azioni proprie del Ministro del Turismo e azioni del Governo mediante attività interministeriale. Le azioni di breve presentano per il 2013 un fabbisogno finanziario inferiore a € 100 Mln.

Le unità dell'ENIT che operano nell'ambito delle rappresentanze diplomatiche e consolari in conformità alla convenzione prevista dalla legge istitutiva, da concludere quanto prima, opereranno per l'attuazione del piano in un contesto di sinergia con tutti gli attori del Sistema Paese e con un approccio volto a considerare il turismo quale componente fondamentale del nostro sistema produttivo e delle prospettive di crescita del Paese. Un particolare rilievo assume in questo ambito il percorso avviato per la facilitazione e l'accelerazione del rilascio dei visti turistici e la stretta collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e ENIT in questo campo.

6. Ruolo del sistema bancario nell'internazionalizzazione e potenziamento dell'export financing.

La Cabina di regia ha convenuto sull'esigenza di razionalizzazione dell'azione dei diversi attori ai fini del potenziamento del sostegno finanziario alle imprese all'estero e all'internazionalizzazione, rilevando che in questa direzione vanno i recenti provvedimenti di integrazione tra Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST e un sempre più stretto raccordo tra il sistema bancario e i diversi attori del sistema rappresentati nella Cabina di Regia. Risulta in tal senso inderogabile la rapida attivazione del nuovo strumento "Export Banking" nel nostro Paese, secondo le *best practices* dei paesi partner e concorrenti.